



→ **Da settembre** grazie a Gelmini 35mila persone senza più lavoro

→ **Tagli, riduzioni** e accorpamenti. Per i precari restano gli annunci

Finisce la scuola E non riapre più per 20mila prof e 15mila Ata

Bilanci amari e drammatici alla vigilia della fine dell'anno scolastico per prof e bidelli. Trentacinquemila di loro nel prossimo autunno sanno già ora che non avranno più lavoro. E la politica resta indifferente.

F. L.
ROMA

L'ultima tranche del triennio orribile voluto da Tremonti-Gelmini si sta consumando. Domani finisce la scuola, temporaneamente, per i ragazzi. Ma, al contrario, non ci sono auguri da fare e ferie da organizzare per 20mila insegnanti e circa 15mila addetti di segreteria o bidelli. La contrazione di classi programmata in modo micidiale dal governo e dalle sue riforme (le uniche realmente fatte, con l'accetta) non lascia scampo agli incaricati annuali. Così come inizierà da lunedì l'affannosa corsa dei perdenti posto o soprannumerari (professori di ruolo a cui sparisce la cattedra nel loro istituto e che spesso, a cinquant'anni, per poter lavorare completano l'orario su due o a volte tre scuole non

sempre vicine tra loro).

È un fenomeno sociale grave, che riguarda moltissime famiglie. Ma, stranamente, è silenziato dai media e vissuto con suprema indifferenza dalla classe politica, con rarissime eccezioni. Certo, gli insegnanti non scendono in piazza come gli operai, non fronteggiano la polizia. Sarà anche colpa loro quindi se i poeti della retorica di sinistra non si accorgono e, dunque, non si esercitano in filippiche accorate.

I numeri sono pesanti. Per l'anno scolastico 2011-12 il Governo ha deciso di tagliare 20mila posti per il corpo docente e 15mila per l'organico Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari). La sforbiciata è prevista dal decreto 112 del 2008 - convertito

SENZA ASSISTENZA

I tagli «radicali e indiscriminati» alle politiche sociali avranno dal 2012 l'effetto di «privare di ogni assistenza il 20% delle persone con disabilità del nord, il 30% al centro e il 50% al sud.

dalla legge 133/2008. Un «processo di razionalizzazione» del settore che in tre anni ha già interessato 130mila posti di lavoro.

Dall'anno scolastico 2008/09 gli insegnanti si sono visti tagliare 87.400 posti, pari all'11,9 per cento del totale. Una quota rilevante della riorganizzazione riguarda anche il personale Ata. Rispetto all'anno scolastico in corso, in questo caso, ci saranno 14.166 posti in meno. Circa 45mila in meno rispetto a tre anni fa. L'ultima riduzione degli organici «inciderà con tagli assolutamente insostenibili - spiega la parlamentare del Pd Manuela Ghizzoni, firmataria di un'interrogazione in commissione Cultura alla Camera - che danneggeranno fortemente la qualità della scuola». Da qui al prossimo autunno, solo nelle scuole elementari, ci saranno 9.200 cattedre in meno. La prima conseguenza? «Non sarà più possibile soddisfare le effettive richieste delle famiglie di tempo pieno e tempo lungo», spiega Ghizzoni. Lezioni più brevi e meno materie. Stando ai dati presentati dalla parlamentare, il piano del Governo sancirà la scomparsa dello «specialista per l'insegnamento della lingua», il maestro di inglese.

I docenti della scuola secondaria italiana avranno 1.300 posti in meno. Il taglio più significativo riguarda però le secondarie di secondo grado: dove mancheranno all'appello 9mila cattedre.

Il 5 maggio il Consiglio dei ministri ha approvato alcune norme - contenute nel decreto Sviluppo - tra cui un piano triennale di immissioni in ruolo. Numeri molto più bassi rispetto al fabbisogno. E non è affatto detto che Tremonti glielo faccia fare. ❖

Olgiata, il pm chiede il giudizio immediato per il domestico

«Uccise perché sorpreso a rubare gioielli per un valore di 80 milioni delle vecchie lire». È questo il movente, per la procura di Roma, dell'omicidio della contessa Alberica Filo Della Torre, strangolata e ripetutamente colpita con uno zoccolo alla testa, nella sua camera da letto, nel comprensorio dell'Olgiata, il 10 luglio 1991.

A quasi 20 anni dal delitto si va verso il processo per Winston Manuel Reyes, il domestico filippino reo confesso. Il pm Francesca Loy, magistrato che ha caparbiamente creduto nella possibilità di risolvere quello che, a lungo, è stato ritenuto un «cold case», ha chiesto il giudizio immediato per l'indagato. Già pronta la data del processo: 25 ottobre prossimo davanti ai giudici della prima corte di Assise. Ma su questo appuntamento pende la possibilità di un ricorso dell'imputato al giudizio abbreviato, rito alternativo che consente, in caso di condanna, di usufruire dello sconto di un terzo della pena. Quindi ci sarebbe il furto dei gioielli, spariti e mai ritrovati, dietro il delitto, avvenuto nel giorno del decimo anniversario di matrimonio della vittima. Secondo il pm Loy, Reyes, fino ad un mese prima dell'omicidio in servizio nella villa dell'Olgiata, avrebbe pensato di risolvere i propri problemi economici rubando i preziosi della nobildonna. Conoscendo la casa ed il modo di introdursi passando inosservato, sarebbe arrivato fino alla camera da letto. Ma i suoi propositi sarebbero naufragati per l'improvvisa entrata in stanza della contessa. Ad incastrare il filippino sono state le tracce ematiche lasciate sul lenzuolo con il quale fu avvolto il viso della donna durante lo strangolamento. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it